



Camera di Commercio  
Cuneo

## COMUNICATO STAMPA

### ANDAMENTO PRINCIPALI PREZZI ALL'INGROSSO: I DATI DEL IV TRIMESTRE 2013 PER LA PROVINCIA DI CUNEO

I prezzi medi rilevati nel 4° trimestre 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012 esprimono valori in diminuzione per la maggioranza dei prodotti esaminati.

Nel settore cerealicolo il granoturco nazionale ha registrato il ribasso più elevato, pari a 66 euro alla tonnellata, seguito dal frumento nazionale che ha perso 61 euro e dall'orzo nazionale con un calo di oltre 52 euro. I prezzi dei cereali, quotati alla Borsa merci di Cuneo ma anche sulle principali piazze nazionali, risentono fortemente dell'attuale contesto europeo e mondiale dove i raccolti nel 2013 sono stati ampiamente superiori allo scorso anno.

Dagli ultimi dati diffusi dal Comitato delle organizzazioni professionali agricole dell'Unione europea (Copa-Cogeca) le stime finali della campagna cerealicola UE 2013-2014 hanno confermato un buon raccolto e una buona qualità, con un aumento del 4,5% rispetto ai livelli dell'anno scorso. In particolare il Copa Cogeca prevede che la produzione di frumento tenero aumenterà del 6,9% arrivando a 135,8 milioni di tonnellate, che la produzione di orzo crescerà del 6% (58,3 milioni di tonnellate) e dello 0,4% il granoturco (62,1 milioni di tonnellate). Anche nei paesi dell'est Europa, in Sud America e negli Stati Uniti si registrano produzioni record, con conseguente calo dei prezzi mondiali e, di riflesso, quelli locali. A tutto ciò si aggiunge una campagna, a livello provinciale, al di sotto dei livelli dell'anno precedente. La produzione è stata inferiore al 2012, sia per il frumento ma soprattutto per il granoturco, a causa dell'andamento climatico sfavorevole che ha inciso in modo determinante sulle rese e sulla qualità dei cereali. Considerato l'eccessivo deprezzamento delle quotazioni, è supponibile nel prosieguo della campagna commerciale un rialzo.

Opposto trend per i prezzi del fieno maggengo e della paglia di grano, in crescita rispettivamente di 19 e di 18 euro alla tonnellata.

### PREZZI (\*) ALL'INGROSSO RILEVATI DALLA C.C.I.A.A. - CUNEO - Variazioni tendenziali (dati € - t)

Cereali	IV trimestre 2012	IV° Trimestre 2013	Var.assoluta
Frumento Nazionale Tenero panificabile peso sp. 76/78	270,3	209,02	-61,28
Orzo Nazionale peso sp. 61/64	252,54	199,96	-52,58
Granoturco Nazionale comune ibrido	248,84	182,65	-66,19
Fieno maggengo	125	144,57	19,57
Paglia di grano	88,3	106,69	18,39

Fonte: CCIAA di Cuneo - ufficio prezzi

(\*) si tratta di prezzi medi rilevati nel periodo considerato



## COMUNICATO STAMPA

In questo trimestre, nel comparto frutticolo, sono state prese in considerazione le varietà di frutta tipiche stagionali, con riferimento alle quotazioni delle mele, pere e actinidia. I prezzi delle principali varietà di mele sono risultati in calo rispetto al corrispondente periodo del 2012, mediamente di 10 centesimi al kg. In rialzo le quotazioni delle pere e della nocciola Piemonte IGP, rispettivamente di 30 e 39 centesimi al kg. Pure il peperone ha espresso un aumento di 12 centesimi al kg. Stazionaria l'actinidia.

Il mercato delle mele, con le dovute variabili tra i diversi gruppi varietali, è stato caratterizzato da forte domanda iniziale; nelle settimane successive, la situazione si è normalizzata. Mentre nel mese di dicembre, e in corrispondenza con le festività natalizie, la domanda è notevolmente rallentata, mostrando già alcuni segnali verso gli ultimi giorni dell'anno. Va rilevato come da diversi anni, a fare dal traino al mercato, siano soprattutto le destinazioni cosiddette "d'oltremare", mentre è sempre più difficile e fermo il mercato europeo. Per quanto riguarda l'actinidia la richiesta è sempre stata superiore all'annata precedente e ciò, unito alla forte contrazione produttiva prevista nell'emisfero Sud, ha fatto sì che sia la domanda, che la remunerazione del prodotto, fossero sempre elevate. Il rialzo della quotazioni della Nocciola Piemonte testimonia il crescente interesse da parte del mercato, avvalorato ulteriormente da un numero sempre più ampio di produttori che aderiscono allo specifico disciplinare di produzione e al sistema di certificazione IGP.

### **PREZZI (\*) ALL'INGROSSO RILEVATI DALLA C.C.I.A.A. - CUNEO - Variazioni tendenziali (dati € - kg)**

Frutta/Ortaggi	IV° Trimestre 2012	IV° Trimestre 2013	Var. assoluta
Mele Golden Delicious 70/80	0,75	0,7	-0,05
Mele Red Delicious 75/80 Premium	1	0,80	-0,20
Mele Gala 75/80 AAA	0,9	0,9	0,00
Pere Abate Fetel 70/75	0,9	1,2	0,30
Actinidia Hayward 30	1	1,0	0,00
Nocciola Piemonte IGP	2,36	2,75	0,39
Peperone di Cuneo	1,78	1,9	0,12

Fonte: CCIAA di Cuneo - ufficio prezzi

(\*) si tratta di prezzi medi rilevati nel periodo considerato



Camera di Commercio  
Cuneo

## C O M U N I C A T O      S T A M P A

Nel comparto avicunicolo, il prezzo dei conigli da macello di peso medio rapportato allo stesso periodo dello scorso anno, ha evidenziato un trend in crescita recuperando 10 centesimi al kg. Il mercato cunicolo si conferma sempre molto altalenante, nonostante una domanda sempre molto elevata e un'offerta in diminuzione. A fine trimestre, come consuetudine, si registrano quotazioni in rialzo, destinate poi via via a calare. Il coniglio nazionale, ma soprattutto quello cuneese, sconta la forte concorrenza del prodotto estero, in particolare della vicina Francia.

Tendenza al ribasso per le altre categorie; più marcata la flessione per i polli leggeri, che in un anno hanno perso 10 centesimi al kg., seguiti dai conigli macellati freschi scesi di 5 centesimi. Il settore avicolo si conferma su livelli discreti, indice di una domanda sempre molto elevata.

### **PREZZI (\*) ALL'INGROSSO RILEVATI DALLA C.C.I.A.A. - CUNEO - Variazioni tendenziali (dati € -kg)**

Avicunicoli	IV° Trimestre 2012	IV° Trimestre 2013	Var. assoluta
Polli a terra gialli leggeri	1,25	1,15	-0,10
Conigli da macello medi (2,5-2,7 kg.)	2,27	2,37	0,10
Conigli macellati freschi	4,8	4,75	-0,05

Fonte: CCIAA di Cuneo - ufficio prezzi

(\*) si tratta di prezzi medi rilevati nel periodo considerato



Camera di Commercio  
Cuneo

## C O M U N I C A T O     S T A M P A

Per quanto concerne la zootecnia, fra le categorie di bovini di razza piemontese rilevate, permangono stabili le quotazioni dei vitelloni della coscia, maschi e femmine. Buona performance per la vacca grassa di 1<sup>a</sup> qualità con prezzi in aumento di 15 centesimi al kg. In controtendenza i prezzi dei suini marchiati con una perdita di 14 centesimi al kg.

La zootecnia cuneese, in particolare legata alla razza Piemontese, sconta le croniche criticità dovute alla mancanza di nuovi sbocchi commerciali che possano creare quella dinamicità tra domanda e offerta capace di smuovere le quotazioni, rimaste ormai da anni sugli stessi livelli. La filiera paga il suo scarso orientamento ad uscire da un mercato, ancora troppo legato al contesto regionale e poco propenso a seguire altre destinazioni, sia nazionali che estere.

### **PREZZI (\*) ALL'INGROSSO RILEVATI DALLA C.C.I.A.A. - CUNEO - Variazioni tendenziali (dati € - kg)**

Zootecnia - Bovini e Suini	IV° Trimestre 2012	IV° Trimestre 2013	Var. assoluta
Vitelloni maschi della coscia < 24 mesi 500 a 600 Kg.	2,92	2,92	0,00
Vitelloni maschi della coscia <24 mesi oltre 600 kg.	2,86	2,86	0,00
Vitelloni femmina della coscia >24 mesi 430 a 520 Kg.	3,44	3,44	0,00
Vacca grassa 1 <sup>a</sup> qualità	2,2	2,35	0,15
Suini marchiati Kg. 176	1,636	1,5	-0,14

Fonte: CCIAA di Cuneo - ufficio prezzi

(\*) si tratta di prezzi medi rilevati nel periodo considerato

Cuneo, 20 marzo 2014